

Quanto il settore privato dell'economia sia pervasivo nella nostra vita quotidiana lo sappiamo bene. Quanto le dinamiche commerciali influiscano sulla nostra salute forse non lo è. Ad esempio, su rilevanti malattie croniche direttamente o attraverso fattori di rischio quali fumo, l'inquinamento atmosferico, l'uso di alcol, l'obesità e l'inattività fisica, su malattie trasmissibili ed epidemie, incidenti stradali e da armi, violenza e condizioni di salute mentale. I giovani sono particolarmente colpiti dagli effetti di queste relazioni tra scelte economiche e salute le quali sono causa di forti disuguaglianze nella salute.

Da qui l'interesse ad approfondire e studiare i "determinanti commerciali della salute (DCS)" che in un recente editoriale The Lancet definisce come: sistemi, pratiche e processi attraverso i quali gli attori commerciali "guidano" la salute e l'equità". I DCS coprono tre aree: merci malsane pericolose per la salute, pratiche commerciali, di mercato e politiche che sono dannose per la salute e utilizzate per vendere questi prodotti e garantire un ambiente politico favorevole, driver globali come le economie guidate dal mercato e la globalizzazione, che hanno facilitato l'uso di tali pratiche dannose. Un tema enorme di cui il co-

vid19 ha rappresentato un efficace caso studio, eccone un elenco, non completo, a cominciare dall'evasione fiscale che erode i sistemi sanitari pubblici; l'intensa attività di mercato e l'interazione con animali selvatici/domestici che aumentano il rischio di infezione; la globalizzazione dei trasporti delle merci e la mobilità della popolazione (soprattutto compagnie aeree e navi da crociera) che dilatano la diffusione del virus; il ruolo delle aziende farmaceutiche che possono aiutare a sviluppare vaccini ma anche bloccarne l'accesso. L'OMS, ecumenicamente, ci dice che i DCS "can be positive or negative". Ma la sanità pubblica deve mantenere alta l'attenzione. Benedetto Saraceno ha puntualizzato i due elementi chiave del rapporto tra DCS e salute rappresentati dalle copie: Educazione alla salute/Promozione della salute e Azione regolatoria/Azione sanzionatoria. Lo sforzo deve essere nel trovare un equilibrio tra responsabilità individuale e sociopolitica nel primo caso e nel superare ambiguità e disomogeneità nell'intervento statale e sovranazionale. Non è più rinviabile che i sistemi di sanità pubblica, a livello politico, organizzativo e di ricerca, assumano questo tema come prioritario per la salute dei cittadini.

## Bibliografia

- The commercial determinants of health  
Kickbusch, Ilona et al. The Lancet Global Health, Volume 4, Issue 12, e895 – e896
- Unravelling the commercial determinants of health  
The Lancet, The Lancet, Volume 401, Issue 10383, 1131
- I determinanti commerciali della salute (II)  
Benedetto Saraceno. Salute Internazionale 5 Luglio 2023. I determinanti commerciali della salute (II) | Salute Internazionale
- Commercial Determinants of Health  
WHO, 21 Marzo 2023. Commercial determinants of health (who.int)
- An overview of the commercial determinants of health
- Melissa Mialon. GLOBALIZATION AND HEALTH (AUG 2020), Vol. 16, no. 1 pp. 1 – 7.
- An overview of the commercial determinants of health – DOAJ
- I determinanti commerciali del suicidio  
Chiara Lorini e Claudia Cosma. Salute Internazionale 17 Luglio 2023. I determinanti commerciali del suicidio | Salute Internazionale

## I determinanti commerciali della salute

*Giancarlo Pocetta*